

Edizione
in lingua italiana

Comunicazioni ed informazioni

<u>Numero d'informazione</u>	Sommario	Pagina
	I Comunicazioni	
	Commissione	
87/C 34/01	ECU.....	1
87/C 34/02	Prezzi medi e prezzi rappresentativi dei tipi di vino da tavola sui differenti centri di commercializzazione	2
87/C 34/03	Tasso di conversione da utilizzare nell'ambito delle gare per l'alcole	3
87/C 34/04	Avviso relativo alla procedura antidumping riguardante le importazioni di urea originaria della Cecoslovacchia, della Repubblica democratica tedesca, del Kuwait, della Libia, dell'Arabia Saudita, dell'URSS, di Trinidad e Tobago e della Jugoslavia	3
	Corte di giustizia	
87/C 34/05	Ordinanza del presidente della Corte del 16 gennaio 1987 nel procedimento 304/86 R: Enital SpA contro Consiglio e Commissione delle Comunità europee (<i>Dumping — Dazi provvisori</i>).....	4
87/C 34/06	Sentenza della Corte del 15 gennaio 1987 nella causa 175/84: Krohn & Co. Import-Export (GmbH & Co. KG) contro Commissione delle Comunità europee (<i>Ricorso per risarcimento danni — Articoli 178 e 215, secondo comma, del trattato CEE</i>)	4
87/C 34/07	Sentenza della Corte del 15 gennaio 1987 nella causa 253/84: Groupement agricole d'exploitation en commun (GAEC) contro Consiglio e Commissione delle Comunità europee (<i>Ricorso per risarcimento danni</i>)	4
87/C 34/08	Sentenza della Corte del 15 gennaio 1987 nelle cause riunite 271/83, 15, 36, 113, 158, 203/84 e 13/85 (<i>Impresa comune CEEA — Rivendicazione dello statuto di agente temporaneo</i>)	5
87/C 34/09	Sentenza della Corte del 15 gennaio 1987 nella causa 152/85: Rudolf Misset contro Consiglio delle Comunità europee (<i>Dipendenti — Ricevibilità — Termine per la presentazione del ricorso</i>)	5

<u>Numero d'informazione</u>	Sommarario (<i>segue</i>)	Pagina
87/C 34/10	Sentenza della Corte (prima sezione) del 21 gennaio 1987 nella causa 76/84: Alessandro Rienzi contro Commissione delle Comunità europee (<i>Diniego del riconoscimento di malattia professionale</i>)	6
87/C 34/11	Sentenza della Corte (prima sezione) del 21 gennaio 1987 nella causa 219/84: Michael Powell contro Commissione delle Comunità europee (<i>Domanda di reinquadramento</i>)	6
87/C 34/12	Causa 9/87: Domanda di pronunzia pregiudiziale proposta dalla Cour d'Appel di Bruxelles, con sentenza 11 settembre 1986, nella causa S.P.R.L. Arcado contro SA di diritto francese Haviland	6
87/C 34/13	Irricevibilità della causa 276/86	7

II *Atti preparatori*

.....

III *Informazioni*

Commissione

87/C 34/14	Comunicato	8
87/C 34/15	Bando di concorso generale COM/A/482 (Amministratori)	15

I

(Comunicazioni)

COMMISSIONE

ECU (¹)

11 febbraio 1987

(87/C 34/01)

Importo in moneta nazionale per una unità:

Franco belga e lussemburghese convertibile	42,6856	Peseta spagnola	145,547
Franco belga e lussemburghese finanziario	43,2173	Scudo portoghese	159,520
Marco tedesco	2,06221	Dollaro USA	1,13134
Fiorino olandese	2,32661	Franco svizzero	1,74340
Sterlina inglese	0,744305	Corona svedese	7,35374
Corona danese	7,78478	Corona norvegese	7,93412
Franco francese	6,86726	Dollaro canadese	1,51487
Lira italiana	1467,35	Scellino austriaco	14,5027
Sterlina irlandese	0,774893	Marco finlandese	5,15214
Dracma greca	151,012	Yen giapponese	173,888
		Dollaro australiano	1,69236
		Dollaro neozelandese	2,07016

La Commissione ha installato una telescrivente con meccanismo di risposta automatica capace di trasmettere ad ogni richiedente, su semplice chiamata per telex, i tassi di conversione nelle principali monete. Questo servizio opera ogni giorno dalle ore 15,30 alle ore 13 del giorno dopo.

Il richiedente deve procedere nel seguente modo:

- chiamare il numero di telex 23789 a Bruxelles;
- trasmettere il proprio indicativo di telex;
- formare il codice «cccc» che fa scattare il meccanismo di risposta automatica che produce l'iscrizione sulla propria telescrivente dei tassi di conversione dell'ECU;
- non interrompere la comunicazione prima della fine del messaggio che è segnalata dall'iscrizione «ffff».

Nota: Presso la Commissione è altresì in servizio una telescrivente a risposta automatica (al n. 21791) che fornisce dati giornalieri concernenti il calcolo degli importi compensativi monetari nell'ambito dell'applicazione della politica agraria comune.

(¹) Regolamento (CEE) n. 3180/78 del Consiglio, del 18 dicembre 1978 (GU n. L 379 del 30. 12. 1978, pag. 1), modificato dal regolamento (CEE) n. 2626/84 (GU n. L 247 del 16. 9. 1984, pag. 1).
 Decisione 80/1184/CEE del Consiglio, del 18 dicembre 1980 (convenzione di Lomé) (GU n. L 349 del 23. 12. 1980, pag. 34).
 Decisione n. 3334/80/CECA della Commissione, del 19 dicembre 1980 (GU n. L 349 del 23. 12. 1980, pag. 27).
 Regolamento finanziario del 16 dicembre 1980 applicabile al bilancio generale delle Comunità europee (GU n. L 345 del 20. 12. 1980, pag. 23).
 Regolamento (CEE) n. 3308/80 del Consiglio, del 16 dicembre 1980 (GU n. L 345 del 20. 12. 1980, pag. 1).
 Decisione del consiglio dei governatori della Banca europea per gli investimenti del 13 maggio 1981 (GU n. L 311 del 30. 10. 1981, pag. 1).

Prezzi medi e prezzi rappresentativi dei tipi di vino da tavola sui differenti centri di commercializzazione (*)

(87/C 34/02)

[stabiliti il 10 febbraio 1987 in applicazione dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (CEE) n. 337/79]

Centri di commercializzazione	ECU per % vol/hl	Centri di commercializzazione	ECU per % vol/hl
R I		A I	
Heraklion	nessuna quotazione	Athènes	nessuna quotazione
Patras	nessuna quotazione	Heraklion	nessuna quotazione
Requena	2,056	Patras	nessuna quotazione
Reus	nessuna quotazione (*)	Alcázar de San Juan	1,676
Villafranca del Bierzo	2,326	Almendralejo	nessuna quotazione
Bastia	2,382	Medina del Campo	nessuna quotazione (*)
Béziers	2,582	Ribadavia	nessuna quotazione
Montpellier	2,636	Vilafranca del Penedès	nessuna quotazione (*)
Narbonne	2,636	Villar del Arzobispo	nessuna quotazione (*)
Nîmes	2,650	Villarobledo	nessuna quotazione (*)
Perpignan	2,599	Bordeaux	2,789
Asti	nessuna quotazione	Nantes	nessuna quotazione
Firenze	2,445	Bari	2,317
Lecce	nessuna quotazione	Cagliari	nessuna quotazione
Pescara	nessuna quotazione	Chieti	2,284
Reggio Emilia	nessuna quotazione	Ravenna (Lugo, Faenza)	2,542
Treviso	2,445	Trapani (Alcamo)	nessuna quotazione
Verona (per i vini locali)	nessuna quotazione	Treviso	2,767
Prezzo rappresentativo	2,587	Prezzo rappresentativo	2,165
R II			ECU/hl
Heraklion	nessuna quotazione	A II	
Patras	nessuna quotazione	Rheinfalz (Oberhaardt)	36,199
Calatayud	nessuna quotazione	Rheinhessen (Hügelland)	nessuna quotazione (*)
Falset	nessuna quotazione (*)	La regione viticola della Mosella lussemburghese	nessuna quotazione (*)
Jumilla	nessuna quotazione	Prezzo rappresentativo	36,199
Navalcarnero	nessuna quotazione		
Requena	nessuna quotazione	A III	
Toro	nessuna quotazione	Mosel-Rheingau	51,217
Villena	nessuna quotazione (*)	La regione viticola della Mosella lussemburghese	nessuna quotazione (*)
Bastia	2,454	Prezzo rappresentativo	51,217
Brignoles	nessuna quotazione		
Bari	2,317		
Barletta	nessuna quotazione		
Cagliari	nessuna quotazione		
Lecce	nessuna quotazione		
Taranto	nessuna quotazione		
Prezzo rappresentativo	2,402		
	ECU/hl		
R III			
Rheinfalz-Rheinhessen (Hügelland)	105,683 (*)		

(*) Quotazione non presa in considerazione conformemente all'articolo 10 del regolamento (CEE) n. 2682/77.

(*) Dal 1° settembre 1986, alle quotazioni spagnole pubblicate si applica un coefficiente di 1,62, corrispondente al rapporto tra i prezzi d'orientamento comunitari e spagnoli, in conformità del regolamento (CEE) n. 481/86 del 25 febbraio 1986.

Tasso di conversione da utilizzare nell'ambito delle gare per l'alcole

(87/C 34/03)

(Articolo 15 del regolamento (CEE) n. 1915/86)

Moneta	= ... ECU	1 ECU = ... moneta nazionale
1 franco belga e franco lussemburghese	0,0209227	47,7950
1 corona danese	0,113134	8,83910
1 marco tedesco	0,431540	2,31728
1 franco francese	0,128670	7,77184
1 sterlina irlandese	1,15607	0,864997
1 fiorino	0,382999	2,61097
1 sterlina inglese	1,19973	0,833521
100 lire	0,0605966	16,5026 (*)
100 dracme	0,588882	1,69813 (*)
100 pesete	0,612475	1,63272 (*)
100 scudi	0,558111	1,79176 (*)

(*) 1 ECU = 100 × ... moneta nazionale.

Avviso relativo alla procedura antidumping riguardante le importazioni di urea originaria della Cecoslovacchia, della Repubblica democratica tedesca, del Kuwait, della Libia, dell'Arabia Saudita, dell'URSS, di Trinidad e Tobago e della Iugoslavia

(87/C 34/04)

In data 11 ottobre 1986, la Commissione delle Comunità europee ha pubblicato l'avviso (*) di apertura di una procedura antidumping riguardante le importazioni di urea originaria della Cecoslovacchia, della Repubblica democratica tedesca, del Kuwait, della Libia, dell'Arabia Saudita, dell'URSS, di Trinidad e Tobago e della Iugoslavia.

Il ricorrente asserisce adesso che esiste un precedente già causa di pregiudizio e che gli importatori erano o avrebbero dovuto essere al corrente che gli esportatori praticavano il dumping causando un pregiudizio. Il ricorrente asserisce inoltre che il pregiudizio è causato da importazioni in quantità rilevanti durante un periodo relativamente breve. Di conseguenza la Commissione esaminerà se l'imposizione di dazi antidumping con effetto retroattivo è compatibile con il disposto dell'articolo 13, paragrafo 4, lettera b), del regolamento (CEE) n. 2176/84 (**).

(*) GU n. C 254 dell'11. 10. 1986, pag. 3.

(**) GU n. L 201 del 30. 7. 1984, pag. 1.

CORTE DI GIUSTIZIA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA CORTE

del 16 gennaio 1987

nel procedimento 304/86 R: Enital SpA contro Consiglio e Commissione delle Comunità europee ⁽¹⁾*(Dumping — Dazi provvisori)*

(87/C 34/05)

(Lingua processuale: l'italiano)

Nel procedimento 304/86 R, Enital SpA, società di diritto italiano con sede in Milano, con l'avvocato Dino Ranieri, del foro di Como, e con domicilio eletto in Lussemburgo presso lo studio dell'avvocato E. Arendt, 34B, rue Philippe II, contro Consiglio delle Comunità europee (agente: E. Stein) e Commissione delle Comunità europee (agente: E. de March), avente ad oggetto una domanda della richiedente diretta ad ottenere la sospensione dell'applicazione:

— del regolamento (CEE) n. 3018/86 del Consiglio, del 30 settembre 1986, relativo all'abrogazione del regolamento che accetta gli impegni assunti rispettivamente dagli esportatori della Bulgaria, della Cecoslovacchia, della Polonia, della Repubblica democratica tedesca e della Romania nel quadro della procedura antidumping concernente le importazioni di motori elettrici polifase normalizzati di potenza superiore a 0,75 kW ed inferiore o pari a 75 kW, originari di detti paesi (GU n. L 280, pag. 66), e

— del regolamento (CEE) n. 3019/86 della Commissione, del 30 settembre 1986, che istituisce un dazio antidumping provvisorio sulle importazioni di motori elettrici polifase normalizzati di potenza superiore a 0,75 kW ed inferiore o pari a 75 kW, originari della Bulgaria, Ungheria, Polonia, Repubblica democratica tedesca, Romania, Cecoslovacchia e Unione Sovietica (GU n. L 280, pag. 68),

il presidente della Corte di giustizia delle Comunità europee ha pronunciato, il 16 gennaio 1987, un'ordinanza il cui dispositivo è del seguente tenore:

1. *La domanda è respinta.*
2. *Le spese sono riservate.*

⁽¹⁾ GU n. C 22 del 29. 1. 1987.

SENTENZA DELLA CORTE

del 15 gennaio 1987

nella causa 175/84: Krohn & Co. Import-Export (GmbH & Co. KG) contro Commissione delle Comunità europee ⁽¹⁾*(Ricorso per risarcimento danni — Articoli 178 e 215, secondo comma, del trattato CEE)*

(87/C 34/06)

(Lingua processuale: il tedesco)

(Traduzione provvisoria; la traduzione definitiva sarà pubblicata nella Raccolta della giurisprudenza della Corte)

Nella causa 175/84, ditta Krohn & Co. Import-Export (GmbH & Co. KG), con sede in Amburgo, con gli avvocati Modest, Gündisch e Landry del foro di Amburgo, e con domicilio eletto in Lussemburgo presso l'avvocato E. Arendt, 34B, rue Philippe II, contro Commissione delle Comunità europee (agente: Peter Karpenstein), avente ad oggetto un ricorso, a norma degli articoli 178 e 215, secondo comma, del trattato CEE, per il risarcimento del danno subito in seguito al rifiuto con cui la Bundesanstalt für landwirtschaftliche Marktordnung (Ufficio federale per l'organizzazione dei mercati agricoli) di Francoforte sul Meno, in forza di istruzioni impartite in questo senso dalla Commissione delle Comunità europee, ha negato la concessione dei certificati d'importazione richiesti dalla ricorrente, la Corte, composta dai signori: Mackenzie Stuart, presidente; Y. Galmot, C. Kakouris, T. F. Koopmans, O. Due, U. Everling, K. Bahlmann e J. C. Moitinho de Almeida, giudici; avvocato generale: G. F. Mancini; cancelliere: P. Heim, ha pronunciato, il 15 gennaio 1987, una sentenza il cui dispositivo è del seguente tenore:

1. *Il ricorso è respinto.*
2. *La ricorrente è condannata alle spese.*

⁽¹⁾ GU n. C 207 del 7. 8. 1984.

SENTENZA DELLA CORTE

del 15 gennaio 1987

nella causa 253/84: Groupement agricole d'exploitation en commun (GAEC) contro Consiglio e Commissione delle Comunità europee ⁽¹⁾*(Ricorso per risarcimento danni)*

(87/C 34/07)

(Lingua processuale: il francese)

(Traduzione provvisoria; la traduzione definitiva sarà pubblicata nella Raccolta della giurisprudenza della Corte)

Nella causa 253/84, Groupement agricole d'exploitation en commun (GAEC) de la Segaude, con sede in

⁽¹⁾ GU n. C 316 del 27. 11. 1984.

La Clayette (Francia), con l'avvocato Lise Funck-Brentano, del foro di Parigi, e con domicilio eletto in Lussemburgo presso lo studio dell'avvocato Marylise Neuen-Kaufmann, 18, av. de la Porte Neuve, sostenuta dalla Fédération national des syndicats d'exploitations agricoles (FNSEA) con sede in Parigi, con l'avvocato Lise Funck-Brentano, del foro di Parigi, con domicilio eletto in Lussemburgo presso lo studio dell'avvocato Marylise Neuen-Kaufmann, 18, avenue de la Porte Neuve, contro Consiglio delle Comunità europee (agenti: Antonio Sacchetti e Arthur Brautigam) e Commissione delle Comunità europee (agente: Jean Claude Seché) sostenute dalla Repubblica federale di Germania (agente: Martin Seidel, assistito dall'avvocato Dietrich Ehle, del foro di Colonia), avente ad oggetto una domanda di risarcimento danni a norma degli articoli 178, 215, secondo comma, del trattato CEE, la Corte, composta dai signori: Mackenzie Stuart, presidente; Y. Galmot, T. F. O'Higgins e F. Schockweiler, presidenti di sezione; G. Bosco, T. Koopmans, O. Due, U. Everling, K. Bahlmann, R. Joliet e J. C. Moitinho de Almeida, giudici; avvocato generale; Sir Gordon Slynn; cancelliere: H. A. Rühl, amministratore principale, ha pronunciato, il 15 gennaio 1987, una sentenza il cui dispositivo è del seguente tenore:

1. *Il ricorso è respinto.*
2. *La GAEC e la FNSEA sono condannate alle spese del Consiglio e della Repubblica federale di Germania.*

SENTENZA DELLA CORTE

del 15 gennaio 1987

nelle cause riunite 271/83, 15, 36, 113, 158, 203/84 e 13/85 ⁽¹⁾

(Impresa comune CEEA — Rivendicazione dello statuto di agente temporaneo)

(87/C 34/08)

(Lingua processuale: l'inglese)

(Traduzione provvisoria; la traduzione definitiva sarà pubblicata nella Raccolta della giurisprudenza della Corte)

Nelle cause riunite 271/83, 15, 36, 113, 158, 203/84 e 13/85, Alan Ainsworth e altri, con gli avvocati Jeremy Frederick Lever, Q. C., e Nicholas James Forwood, Barrister, su incarico dello studio Cole e Cole, Solicitors, Oxford (Regno Unito), e con domicilio eletto in Lussemburgo presso lo studio Elvinger e Hoss, 15, côte d'Eich, contro Commissione delle Comunità europee (agente John Forman) e Consiglio delle Comunità europee (agente: Raffaello Fornasier), avente ad oggetto:

⁽¹⁾ GU n. C 16 del 21. 1. 1984.
GU n. C 34 del 9. 2. 1984.
GU n. C 65 del 6. 3. 1984.
GU n. C 139 del 26. 5. 1984.
GU n. C 195 del 24. 7. 1984.
GU n. C 236 del 6. 9. 1984.
GU n. C 49 del 21. 2. 1985.

- una domanda di annullamento (articolo 146, secondo comma, del trattato CEEA) della decisione del direttore dell'impresa comune «Joint European Torus (JET), Joint Marketing», 1° novembre 1983, con cui ha rifiutato di integrare i ricorrenti nel personale della Commissione della CEEA in qualità di agenti temporanei;
- in via subordinata, la constatazione che la Commissione è venuta meno alle disposizioni del trattato CEEA omettendo di rivolgere ai ricorrenti un'offerta d'impiego come agenti temporanei (articolo 148, terzo comma, del trattato CEEA);
- la condanna della Comunità (Euratom o CEE) a risarcire ai ricorrenti il danno subito a causa delle procedure di assunzione illegittime adottate dal Consiglio ed attuate dalla Commissione (articoli 151 e 188, secondo comma, del trattato CEEA e/o articoli 178 e 215, secondo comma, del trattato CEE),

la Corte, composta dai signori: Mackenzie Stuart, presidente; Y. Galmot, C. Kakouris, T. F. O'Higgins e F. Schockweiler, presidenti di sezione; G. Bosco, O. Due, U. Everling, K. Bahlmann, R. Joliet e G. C. Rodriguez Iglesias, giudici; avvocato generale: J. Mischo; cancelliere: D. Louterman, amministratore, ha pronunciato, il 15 gennaio 1987, una sentenza il cui dispositivo è del seguente tenore:

1. *I ricorsi sono respinti.*
2. *Ognuna delle parti sosterrà le proprie spese.*

SENTENZA DELLA CORTE

del 15 gennaio 1987

nella causa 152/85: Rudolf Misset contro Consiglio delle Comunità europee ⁽¹⁾

(Dipendenti — Ricevibilità — Termine per la presentazione del ricorso)

(87/C 34/09)

(Lingua processuale: l'olandese)

(Traduzione provvisoria; la traduzione definitiva sarà pubblicata nella Raccolta della giurisprudenza della Corte)

Nella causa 152/85, Rudolf Misset, traduttore presso la divisione olandese del servizio linguistico del Consiglio, residente in Bruxelles, con gli avvocati J. Putzeys e X. Leurquin del foro di Bruxelles, e con domicilio eletto in Lussemburgo presso l'avvocato Nickts, 87, rue Guil-

⁽¹⁾ GU n. C 149 del 19. 6. 1985.

laume, contro Consiglio delle Comunità europee (agenti: G. Peeters e J. Carbery), avente ad oggetto, nella fase attuale del procedimento, la ricevibilità del ricorso, la Corte, composta dai signori: Mackenzie Stuart, presidente; Y. Galmot, C. Kakouris e T. F. O'Higgins, presidenti di sezione; T. Koopmans, O. Due, U. Everling, K. Bahlmann e J. C. Moitinho de Almeida, giudici; avvocato generale: G. F. Mancini; cancelliere: D. Louterman, amministratore, ha pronunciato, il 15 gennaio 1987, una sentenza il cui dispositivo è del seguente tenore:

1. *Il ricorso è respinto in quanto irricevibile.*
2. *Ognuna delle parti sosterrà le proprie spese.*

SENTENZA DELLA CORTE

(prima sezione)

del 21 gennaio 1987

nella causa 76/84: **Alessandro Rienzi contro Commissione delle Comunità europee** (1)

(Diniego del riconoscimento di malattia professionale)

(87/C 34/10)

(Lingua processuale: il francese)

(Traduzione provvisoria; la traduzione definitiva sarà pubblicata nella Raccolta della giurisprudenza della Corte)

Nella causa 76/84, Alessandro Rienzi, ex dipendente della Commissione delle Comunità europee, residente in Plantage Centrum, 9, Wouwse Plantage (Paesi Bassi), con gli avvocati Jacques Putzeys e Xavier Leurquin, del foro di Bruxelles, e con domicilio eletto in Lussemburgo presso lo studio dell'ufficiale giudiziario Nickts, 17, bd Royal, contro Commissione delle Comunità europee (agente: Dimitrios Gouloussis, assistito dall'avvocato Robert Andersen, del foro di Bruxelles), avente ad oggetto un ricorso volto all'annullamento della decisione della Commissione 27 giugno 1983, che conferisce al Rienzi una pensione di invalidità, nonché della lettera di accompagnamento in pari data, nella misura in cui esse contengono il diniego di considerare come malattia professionale l'infermità del ricorrente, la Corte (prima sezione), composta dai signori F. Schockweiler, presidente di sezione; G. Bosco e R. Joliet, giudici; avvocato generale: C. O. Lenz; cancelliere: signora B. Pastor, amministratore, ha pronunciato, il 21 gennaio 1987, una sentenza il cui dispositivo è del seguente tenore:

1. *Il ricorso è respinto.*
2. *La Commissione sosterrà il 50 % delle spese del ricorrente.*

(1) GU n. C 106 del 17. 4. 1984.

SENTENZA DELLA CORTE

(prima sezione)

del 21 gennaio 1987

nella causa 219/84: **Michael Powell contro Commissione delle Comunità europee** (1)

(Domanda di reinquadramento)

(87/C 34/11)

(Lingua processuale: il francese)

(Traduzione provvisoria; la traduzione definitiva sarà pubblicata nella Raccolta giurisprudenziale della Corte)

Nella causa 219/84, Michael Powell, dipendente della Commissione delle Comunità europee, residente in Avenue Circulaire 106, Bruxelles, con l'avvocato domiciliatario Victor Biel, del foro di Lussemburgo, 18A, rue des Glacis, contro Commissione delle Comunità europee (agente: Dimitrios Gouloussis), avente ad oggetto l'annullamento delle decisioni della Commissione 1° marzo 1974, con cui il Powell è stato nominato dipendente in prova dall'11 febbraio 1974, e 31 ottobre 1974, con cui è stato nominato in ruolo dall'11 novembre 1974, ma solamente nella misura in cui dette decisioni lo inquadrano nel grado A 5, la Corte (prima sezione), composta dai signori F. Schockweiler, presidente di sezione; G. Bosco e R. Joliet, giudici; avvocato generale: Sir Gordon Slynn; cancelliere: P. Heim, ha pronunciato, il 21 gennaio 1987, una sentenza il cui dispositivo è del seguente tenore:

1. *La decisione risultante dalla nota del direttore generale del personale e dell'amministrazione 6 gennaio 1984, con cui l'APN della Commissione confermava al Powell il mantenimento del suo inquadramento iniziale in A 5, è annullata.*
2. *La Commissione è condannata alle spese comprese quelle inerenti all'eccezione di irricevibilità.*

(1) GU n. C 253 del 20. 9. 1984.

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dalla Cour d'Appel di Bruxelles, con sentenza 11 settembre 1986, nella causa S.P.R.L. Arcado contro SA di diritto francese Haviland

(Causa 9/87)

(87/C 34/12)

Con sentenza 11 settembre 1986, pervenuta nella cancelleria della Corte il 16 gennaio 1987, nella causa S.P.R.L. Arcado contro SA di diritto francese Haviland, la Cour

d'Appel di Bruxelles ha sottoposto alla Corte di giustizia delle Comunità europee la seguente questione pregiudiziale:

Se una controversia avente ad oggetto la disdetta arbitraria di un contratto di agenzia commerciale (autonoma) e il pagamento di provvigioni dovute in esecuzione di detto contratto costituisca una controversia in materia contrattuale ai sensi dell'articolo 5, punto 1, della convenzione di Bruxelles del 27 settembre 1968.

Irricevibilità della causa 276/86

(87/C 34/13)

Il 27 ottobre 1986, il sig. Mohamed Belkacem, con l'avvocato Rupert Müller-Voss, del foro di Berlino, Konstanzer Straße, 55, aveva proposto alla Corte di giustizia delle Comunità europee un ricorso contro la Repubblica federale di Germania.

Con ordinanza 17 dicembre 1986 la Corte ha dichiarato questo ricorso irricevibile.

III

(Informazioni)

COMMISSIONE

COMUNICATO

(87/C 34/14)

Le disposizioni dello statuto dei funzionari e dei relativi allegati prevedono che i concorsi generali per l'assunzione di personale siano preceduti da un bando pubblicato nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee*.

Pertanto possono essere prese in considerazione soltanto le candidature presentate in risposta al bando relativo ad un determinato concorso. Non si terrà quindi conto delle candidature inoltrate anteriormente al bando di concorso.

L'atto di candidatura deve essere compilato a macchina o a stampatello attenendosi alle relative istruzioni. Nella casella apposita occorre specificare il numero del concorso.

DISPOSIZIONI COMUNI RELATIVE AI CONCORSI PER L'ASSUNZIONE DI PERSONALE,
INDETTI DALLE ISTITUZIONI DELLE COMUNITÀ MEDIANTE BANDI PUBBLICATI NELLA
GAZZETTA UFFICIALE

I. Requisiti generali

Per poter essere assegnato ad un impiego presso una delle istituzioni delle Comunità europee, il candidato, in conformità alle disposizioni dello statuto dei funzionari delle Comunità, deve soddisfare ai requisiti qui sotto indicati, e cioè:

1. essere cittadino di uno degli Stati membri delle Comunità ⁽¹⁾, salvo deroga concessa dall'autorità che ha il potere di nomina, e godere dei diritti civili e politici;
2. essere in regola con le leggi applicabili in materia di obblighi militari;
3. offrire le garanzie di moralità richieste per l'esercizio delle sue funzioni; il controllo di queste garanzie si effettuerà secondo le modalità in uso nei diversi paesi membri;
4. aver sostenuto un concorso per titoli o per esami o per titoli ed esami;
5. essere fisicamente idoneo all'esercizio delle funzioni;

(¹) Gli Stati membri sono: il Belgio, la Danimarca, la Francia, la Repubblica federale di Germania, la Grecia, l'Irlanda, l'Italia, il Lussemburgo, i Paesi Bassi, il Portogallo, la Spagna e il Regno Unito.

6. possedere una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali delle Comunità ⁽¹⁾ ed una conoscenza soddisfacente di un'altra lingua ufficiale delle Comunità, in relazione alle funzioni che deve svolgere.

II. Procedura

In conformità alle disposizioni dello statuto dei funzionari, il concorso si svolge secondo la seguente procedura:

1. i candidati devono riempire un formulario stabilito dall'autorità che ha il potere di nomina; agli stessi può essere richiesto ogni altro documento o informazione ritenuta necessaria;
2. per ogni concorso, una commissione giudicatrice è nominata dall'autorità che ha il potere di nomina e dal comitato del personale;
3. l'autorità che ha il potere di nomina stabilisce l'elenco dei candidati in possesso dei requisiti di cui ai paragrafi 1, 2 e 3 della precedente sezione I e lo trasmette alla commissione giudicatrice, unitamente ai fascicoli di candidatura;
4. compiuto l'esame dei fascicoli, la commissione giudicatrice stabilisce l'elenco dei candidati in possesso dei requisiti prescritti dal bando di concorso:
 - nei concorsi per esami, tutti i candidati iscritti nell'elenco sono ammessi alle prove;
 - nei concorsi per titoli, la commissione giudicatrice, dopo aver stabilito i relativi criteri di valutazione, procede all'esame dei titoli dei candidati compresi nell'elenco;
 - nei concorsi per titoli ed esami, la commissione giudicatrice stabilisce quali fra i candidati compresi in detto elenco sono ammessi alle prove finali;
5. al termine dei lavori, la commissione giudicatrice stabilisce l'elenco dei candidati idonei alle funzioni corrispondenti ai posti messi a concorso. Questo elenco di idoneità, che deve possibilmente comprendere un numero di candidati pari almeno al doppio di quello dei posti da coprire, viene trasmesso all'autorità che ha il potere di nomina, la quale designa il candidato o i candidati da assumere;
6. i lavori della commissione sono segreti.

La stessa procedura può essere seguita anche nel caso di concorsi indetti per la costituzione di una riserva.

III. Presentazione delle candidature

I candidati sono pregati di presentare la loro domanda per mezzo dell'atto di candidatura inserito nel presente numero della *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee*, inoltrandola a uno degli indirizzi indicati nel bando di concorso. I medesimi sono inoltre invitati ad allegare un curriculum vitae completando o specificando se necessario le informazioni fornite nell'atto di candidatura.

(¹) Le lingue ufficiali della Comunità sono: il danese, il francese, il greco, l'inglese, l'italiano, l'olandese, il portoghese, lo spagnolo e il tedesco.

Questa domanda, corredata di una copia dei diplomi o titoli di studio, dovrà essere spedita, preferibilmente in plico raccomandato, a uno degli indirizzi indicati nel bando di concorso.

Per la costituzione del fascicolo i candidati non potranno far riferimento a documenti, atti di candidatura o schede informative già trasmessi in rapporto a candidature precedenti.

I candidati saranno individualmente informati dell'esito della loro partecipazione al concorso.

IV. Servizio di prova

Ogni funzionario, tranne quelli di grado A 1 o A 2, è tenuto ad effettuare un servizio di prova e potrà essere nominato in ruolo soltanto se l'esito di detto servizio risulterà positivo. La durata del servizio di prova è di 9 mesi per i funzionari di categoria A, del quadro linguistico e di categoria B, di 6 mesi per gli altri funzionari.

V. Trattamento economico, assegni ed indennità

La retribuzione comprende:

1. uno stipendio (lordo) di base;
2. nelle condizioni previste dallo statuto dei funzionari:
 - a) un'indennità di dislocazione pari al 16 % dello stipendio base maggiorato, eventualmente, degli assegni familiari. L'indennità mensile di dislocazione non può essere inferiore a 11 045 FB mensili;
 - b) un'indennità giornaliera temporanea;
3. nelle condizioni previste dallo statuto dei funzionari:
 - a) un assegno di famiglia, pari al 5 % dello stipendio base e comunque non inferiore a 4 800 FB mensili;
 - b) un assegno mensile di 6 183 FB per figlio a carico;
 - c) un'indennità scolastica corrispondente alle spese scolastiche effettive fino ad un massimo di 5 524 FB mensili per figlio a carico.

I funzionari sono iscritti ad un regime di pensione e ad un'assicurazione malattia ed infortuni. Il contributo dei funzionari a detti regimi è trattenuto sulla retribuzione secondo quanto disposto dallo statuto dei funzionari.

Alla retribuzione calcolata al netto delle trattenute obbligatorie viene applicato un coefficiente correttore inferiore, superiore o pari al 100 %, secondo il costo della vita nella sede di servizio.

VI. Imposta

La retribuzione è soggetta esclusivamente ad un'imposta a beneficio delle Comunità.



FORMULARIO DI CANDIDATURA

(da compilare in stampatello con inchiostro nero)

1. Cognome ('): Nome:
2. Indirizzo: N. di telefono:
- Via: N.
- N. codice postale: Località: Paese:
3. Data di nascita: 4. Sesso: Maschile Femminile
5. Cittadinanza attuale (in caso di doppia cittadinanza, indicare entrambe):
6. Chiede una deroga al limite di età? SÌ NO
In caso affermativo, indicare il motivo e il periodo (date esatte), allegando i documenti giustificativi previsti dal bando di concorso:
 per aver dovuto o dover occuparsi di uno o più figli in tenera età dal al
- per aver compiuto il servizio militare o altero servizio obbligatorio dal al
- per minorazione fisica
- per essere o essere stato/a funzionario o agente delle Comunità europee dal al
7. Se ha già lavorato o lavora come funzionario o agente delle Comunità europee, fornire le indicazioni seguenti:
Istituzione: Commissione/Consiglio/Parlamento/Corte di giustizia/CES/Corte dei conti
- Posizione statutaria: funzionario permanente/agente temporaneo/agente ausiliario/agente locale
- Grado: N. di matricola:
8. CONOSCENZE LINGUISTICHE:
Apporre nelle caselle corrispondenti la cifra:
1 per indicare la lingua materna o principale,
2 per indicare la seconda lingua prescritta dal bando di concorso,
3 per indicare le altre lingue conosciute.

Danese	Francese	Greco	Inglese	Italiano	Olandese	Portoghese	Spagnolo	Tedesco	Altre (precisare)

9. In quale giornale ha letto la pubblicità relativa al presente bando di concorso?
.....

(1) IMPORTANTE: la presente candidatura sarà registrata sotto tale cognome, che dovrà quindi essere citato insieme al numero del concorso in tutta la corrispondenza successiva. Se i diplomi e i certificati allegati al presente atto di candidatura le sono stati rilasciati sotto un cognome diverso (per esempio, il cognome da nubile) si prega di indicarlo qui di seguito

14. Termine di preavviso per l'impiego attualmente occupato:
15. A quale sede di servizio preferirebbe essere destinato/a?
 Bruxelles Lussemburgo
16. Ha già partecipato a concorsi banditi dalle Comunità europee? SÌ NO
 In caso affermativo, precisare a quali:
17. Soggiorni **importanti** all'estero (paesi visitati, anni, motivo del soggiorno)

18. Attività o attitudini extraprofessionali: sociali, sportive, ecc.

19. Ha una minorazione fisica che potrebbe essere d'intralcio nello svolgimento delle prove? SÌ NO
 In caso affermativo, fornire precisazioni (onde consentire all'amministrazione di prendere, se possibile, le misure necessarie):

20. Nome, indirizzo e numero di telefono delle persone da avvertire in caso di assenza:
21. Eventuali condanne penali e sanzioni amministrative:

DICHIARAZIONE

Io sottoscritto/a, dichiaro sul mio onore che le informazioni fornite nel presente formulario sono veridiche e complete.

Dichiaro altresì sul mio onore:

- i) di essere cittadino/a di uno degli Stati membri e di godere dei diritti civili
- ii) di essere in regola con le leggi applicabili in materia di obblighi militari
- iii) di possedere i requisiti di moralità necessari per l'esercizio delle funzioni oggetto del presente bando.

Mi impegno a produrre, non appena saranno richiesti, i documenti giustificativi concernenti i punti i), ii) e iii) che precedono e mi dichiaro a conoscenza del fatto che la mancata trasmissione di detti documenti può comportare l'annullamento della mia candidatura.

Accetto di sottopormi alla visita medica regolamentare per l'accertamento della mia idoneità fisica all'esercizio delle funzioni oggetto del presente bando.

Data e firma:

NON DIMENTICARE DI FIRMARE!

**COMMISSIONE
DELLE
COMUNITÀ EUROPEE**

—
Direzione generale del
personale e dell'amministrazione

—
Direzione del personale

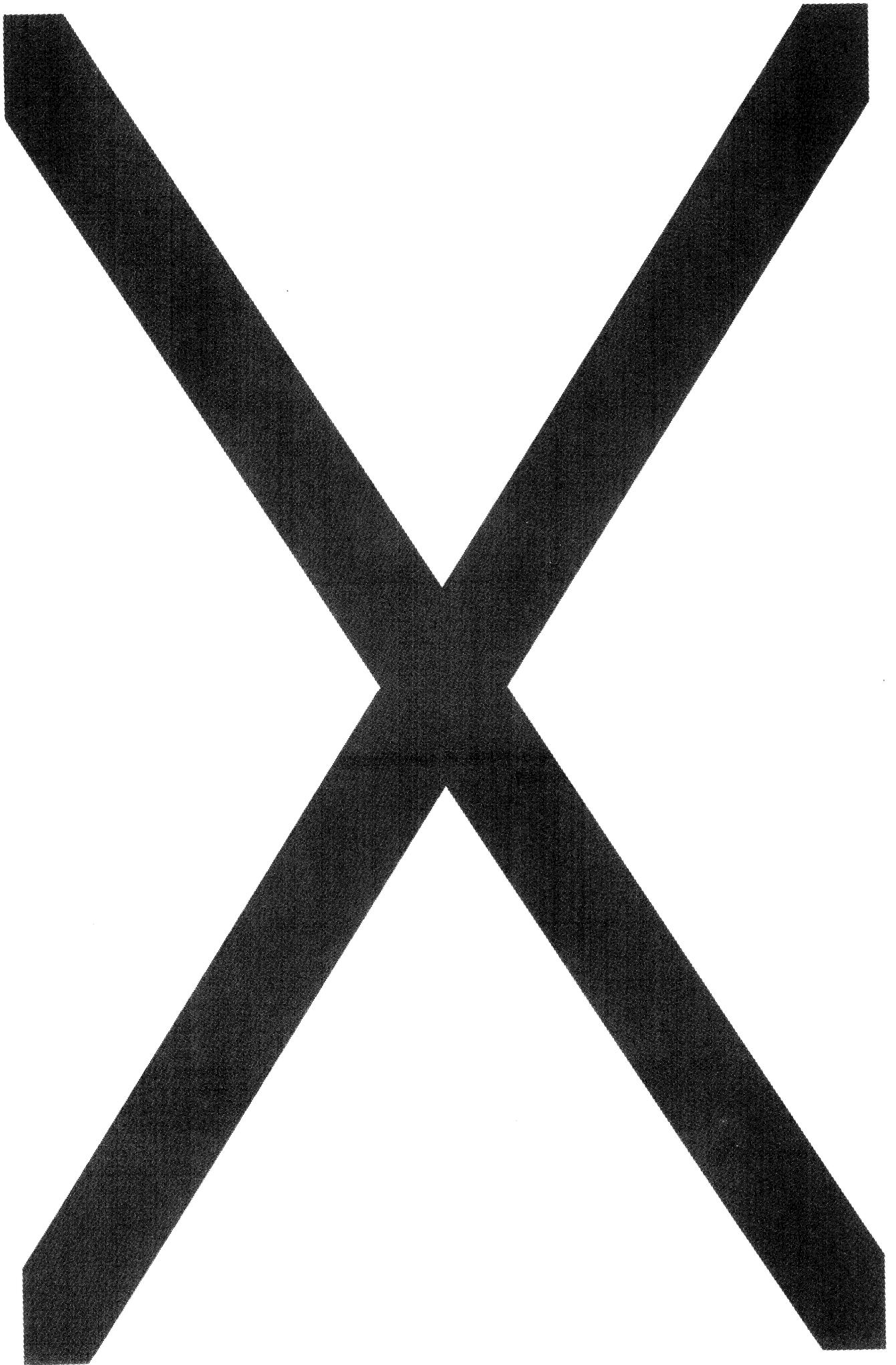
↓ Da compilare dal candidato

(Cognome)
(via/n.)
(codice postale/città)
(Stato)

Riservato all'amministrazione

**Avviso di ricevimento dell'atto di candidatura
al concorso COM/A/482**

NB: Si ricorda che le fotocopie dei titoli di studio o dei documenti comprovanti qualifiche ed esperienze professionali dovranno essere inviate, se non sono state allegate all'atto di candidatura, entro il *26 marzo 1987* al più tardi, preferibilmente in plico raccomandato, con indicazione del numero del concorso.



GUIDA PER I CANDIDATI AI CONCORSI GENERALI DELLA COMMISSIONE

SI PREGA DI LEGGERE LA PRESENTE GUIDA CON LA MASSIMA ATTENZIONE PRIMA DI COMPILARE L'ATTO DI CANDIDATURA

La presente Gazzetta ufficiale contiene un comunicato, il bando relativo al concorso che interessa il candidato e un modulo di atto di candidatura. Trattandosi di candidatura ad un posto presso un'organizzazione internazionale occorre attenersi ad alcune norme fondamentali per agevolare i lavori di selezione ed evitare incresciose delusioni.

1. Il bando di concorso generale

Si prega il candidato di leggere attentamente il bando e di controllare se possiede effettivamente tutti i requisiti minimi. Requisiti come la cittadinanza, l'età e i titoli di studio sono tassativi; pertanto, presentare la propria candidatura essendone privi si risolve in uno spreco di tempo per il candidato stesso e per la Commissione. Inoltre, non sono accettate le domande il cui timbro postale risulti apposto in data successiva al termine ultimo fissato.

2. Inquadramento

Tutti gli impieghi della Commissione, permanenti o temporanei, sono classificati come segue.

Categoria A:

Personale in possesso di un diploma di laurea, addetto a mansioni direttive e di studio, spesso in relazione con l'elaborazione delle politiche comunitarie (tale categoria corrisponde più o meno al settimo e ottavo livello del pubblico impiego in Italia).

Quadro linguistico (LA):

Comprende i traduttori e gli interpreti, che devono essere in possesso di una laurea o di un titolo equipollente; la struttura LA corrisponde ai gradi da A 3 a A 8 della categoria A.

Categoria B:

Personale in possesso almeno di un diploma di scuola secondaria di secondo grado, addetto a mansioni di concetto e d'inquadramento (tale categoria corrisponde più o meno al quinto e sesto livello del pubblico impiego in Italia).

Categoria C:

Personale in possesso di un diploma di licenza media, addetto a mansioni esecutive (tale categoria comprende le segretarie e corrisponde più o meno al terzo e quarto livello dell'amministrazione pubblica italiana); i laureati non sono ammessi a concorrere a posti della categoria C.

Categoria D:

Personale in possesso della licenza elementare, addetto a lavori manuali o a mansioni di servizio; i titolari di un diploma di maturità non sono ammessi a concorrere a posti della categoria D.

3. Titoli di studio

I titoli di studio sono esaminati e valutati dalla commissione giudicatrice e, se del caso, da un esperto del sistema scolastico del paese del candidato. In ogni caso, occorre indicare chiaramente le date e le varie fasi della carriera scolastica. Indicare dunque i diversi livelli degli studi (scuola elementare, media, liceo o istituto tecnico, università, ecc.) e, in caso di formazione professionale o di corsi di perfezionamento o di specializzazione, precisare se si tratta di corsi diurni o serali, nonché le materie d'insegnamento.

All'atto di candidatura vanno allegate le fotocopie dei diplomi conseguiti. Ove ciò non gli sia possibile, il candidato dovrà segnalarlo espressamente nel trasmettere l'atto di candidatura e provvedere a procurarsi al più presto le fotocopie. Queste devono *in ogni caso* essere inviate *prima del termine ultimo* fissato per la presentazione delle candidature. È interesse di coloro che hanno fatto i loro studi in paesi esteri non membri delle Comunità europee (per es. in Svizzera o negli Stati Uniti) fornire una documentazione dettagliata in merito, che permetta di valutare il livello del diploma ottenuto.

4. Esperienza professionale e conoscenze linguistiche

Questa parte dell'atto di candidatura è la più complessa da compilare; se lo ritiene opportuno, il candidato può aggiungere un curriculum vitae più esauriente che illustri i vari tipi di attività svolte. Si ricordi che:

a) occorre indicare il mese e l'anno nel quale è iniziato o cessato ciascun rapporto di lavoro;

b) anche se la domanda sarà esaminata da una commissione che comprende almeno una persona a conoscenza delle strutture peculiari del paese del candidato, quest'ultimo deve cercare di descrivere il più chiaramente possibile il tipo di attività svolta. Ad esempio, la semplice menzione «dirigente» o «impiegato» *non è sufficiente e può determinare l'esclusione dal concorso* con la motivazione che non è fornita la prova del possesso dell'esperienza professionale richiesta.

Se possibile, va acclusa una dichiarazione dell'ultimo o dei precedenti datori di lavoro che indichi il tipo di attività ed il grado di responsabilità delle mansioni svolte. (Ci si rende comunque conto che il candidato possa voler evitare di chiedere siffatta dichiarazione al datore di lavoro attuale, anche se spesso i datori di lavoro sono al riguardo più comprensivi di quanto non si pensi.) Mediante una descrizione circostanziata dell'esperienza professionale si consente alla commissione giudicatrice di vagliare con piena cognizione di causa l'ammissibilità o meno al concorso. *Nell'apporre la propria firma* si attesta di aver presentato un atto di candidatura *completo e conforme a verità*; si badi che, in caso di assunzione da parte della Commissione, tale atto diventa la base del proprio fascicolo personale. Giova pertanto evitare omissioni o dichiarazioni inesatte.

Talora i concorsi sono banditi per una lingua determinata. È molto aleatorio per un candidato, anche se si considera bilingue, vincere un concorso che non sia bandito per la sua madrelingua. Si consiglia perciò ai candidati che si trovino in tale situazione di limitarsi a presentare la candidatura a concorsi per la lingua che essi giudicano essere la propria lingua principale.

5. Procedura successiva alla presentazione dell'atto di candidatura

Al candidato è data conferma del ricevimento dell'atto di candidatura. Ultimato l'esame di tutti gli atti di candidatura ad opera della commissione giudicatrice, al candidato è inviata conferma scritta dell'ammissione alle prove, con indicazione della data e della località in cui queste si svolgeranno, oppure una lettera nella quale sono spiegati i motivi dell'esclusione.

6. Principali fonti di errori

La commissione giudicatrice dedica estrema cura alla definizione dei criteri di ammissione e all'esame di ogni singolo atto di candidatura. Di regola, quando un candidato contesta la decisione della commissione giudicatrice, dal riesame della domanda risulta che egli non ha ben compreso qualcuno dei requisiti tassativi per l'ammissione.

— *L'esperienza professionale* è valutata partendo dal primo posto di lavoro occupato *dopo il conseguimento del titolo di studio* richiesto. Così, ad esempio, per i concorsi di categoria A per i quali è richiesto un diploma di laurea l'esperienza professionale sarà calcolata, ai fini dell'ammissione al concorso, a decorrere dalla data di conseguimento di tale diploma.

— Il titolo di studio richiesto per l'ammissione ai concorsi banditi dalla Commissione europea non coincide necessariamente con quello richiesto dalle amministrazioni nazionali: i requisiti specificamente richiesti dalla Commissione sono illustrati nel bando di concorso.

— Il bando di concorso generale pubblicato nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee* deve tener conto di tutti i sistemi scolastici dei vari paesi membri, per cui non può contemplare ogni minima particolarità dei singoli sistemi nazionali. In caso di dubbio sui titoli di studio, si raccomanda al candidato di prendere visione dell'annuncio pubblicato sulla stampa nazionale, che di solito specifica meglio il livello di studi richiesto, oppure di mettersi direttamente in contatto con la Commissione europea.

7. Concorsi per titoli ed esami: valutazione dei titoli

Si richiama l'attenzione dei candidati sul senso dell'espressione «concorso per titoli». Non si confondano questi titoli con i requisiti minimi indispensabili per essere ammessi al concorso. Per essere ammessi a concorrere i candidati devono possedere i *requisiti*

specificati dal bando; i «titoli», invece, sono qualificazioni *aggiuntive* (diplomi di livello superiore al minimo prescritto, un'esperienza professionale più ampia o più specializzata, pubblicazioni, ecc.) sulla base delle quali la commissione giudicatrice compie una valutazione comparativa dei candidati. In altri termini, tutti i candidati che possiedono i requisiti essenziali sono ammessi al concorso, ma solo quelli in possesso dei titoli supplementari migliori sono invitati a sostenere le prove.

8. Prove scritte

I candidati ammessi vengono di norma invitati a sostenere una o più prove scritte nel paese di origine, a Bruxelles o in altra località della Comunità europea, secondo la disponibilità di sedi di esami e secondo il luogo di origine dei candidati stessi. Nella lettera di convocazione sono fornite le opportune precisazioni. I candidati che per raggiungere la sede delle prove devono effettuare un viaggio di oltre 100 km otterranno un contributo alle spese di viaggio.

Le prove scritte si svolgono simultaneamente per tutti i candidati nelle rispettive lingue. Il candidato ha ovviamente diritto a sostenerle nella propria madrelingua, purché si tratti di una delle lingue ufficiali della Comunità, cioè: danese, francese, greco, inglese, italiano, olandese, portoghese, spagnolo e tedesco.

Benché una laurea conseguita in qualunque materia sia sufficiente per essere ammessi a un concorso per la categoria A, si ricorda ai candidati che le prove scritte e orali presuppongono una conoscenza approfondita dei settori descritti nel bando di concorso (punto I. Natura delle funzioni). Le conoscenze tecniche richieste per superare le prove non devono pertanto essere sottovalutate.

9. Correzione delle prove scritte e convocazione per il colloquio

Talune prove sono valutate da un elaboratore elettronico. Altre sono valutate da funzionari della Commissione particolarmente qualificati, della stessa madrelingua del candidato o da esperti esterni; ogni prova è valutata da due diverse persone.

In seguito la commissione giudicatrice controlla i voti proposti e decide come dirimere i casi di forte divario tra i voti dei due correttori. Gli elaborati, anonimi, sono contrassegnati solamente da un numero; resta quindi del tutto esclusa a questo stadio la possibilità di individuarne gli autori. Una volta terminato l'esame dei risultati delle prove scritte da parte della commissione giudicatrice, i candidati che le hanno superate sono invitati a sostenere un colloquio.

10. Prova orale

Il colloquio con la commissione giudicatrice si svolge nella madrelingua del candidato, che riceve al riguardo un'apposita nota esplicativa. Forse non è inopportuno dire che nessuno dovrebbe rinunciare a presentarsi candidato ad un concorso generale bandito dalla Commissione europea per sfiducia nelle proprie conoscenze linguistiche. Anche se di norma nel corso del colloquio viene brevemente controllata la conoscenza da parte del candidato di una lingua straniera, ciò non dovrebbe costituire un deterrente per chi sia dotato di conoscenze scolastiche di tale lingua e abbia rinfrescato le sue nozioni frequentando, per esempio, qualche corso di conversazione.

11. Conoscenze linguistiche

Molti candidati si astengono dal partecipare a un concorso spaventati dall'idea di dover lavorare in una lingua diversa dalla loro madrelingua. Benché effettivamente il lavoro quotidiano nei servizi della Commissione a Bruxelles e a Lussemburgo venga svolto in gran parte in francese e in inglese, si fa presente che per i funzionari di recente assunzione sono previsti corsi intensivi per l'apprendimento delle lingue, i quali consentono di raggiungere in un tempo relativamente breve un ragionevole livello di conoscenza.

12. Uguaglianza di possibilità per i due sessi

La Commissione applica rigorosamente il principio dell'uguaglianza di possibilità per i funzionari dei due sessi e auspica vivamente la partecipazione di candidate ai concorsi banditi per posti nei quali le donne sono attualmente sottorappresentate. Adoperandosi col massimo impegno per evitare ogni forma di discriminazione, essa cura che la commissione giudicatrice (come d'altronde ogni comitato interno di promozione) sia composta di funzionari di ambo i sessi.

13. Preparazione per i concorsi generali

A rigore, un lavoro specifico di preparazione non dovrebbe essere necessario per i candidati che sono in possesso delle qualifiche richieste nel loro paese per operare nel settore di attività prescelto.

Poiché le procedure di assunzione sono diverse a seconda dello Stato membro e poiché i candidati possono avere sperimentato sistemi di esami diversi, si riporta in allegato un estratto di una prova scritta assegnata in un concorso precedente, per dare un'idea più precisa dei tipi di prove in uso presso la Commissione.

14. Controllo finale

Prima di spedire l'atto di candidatura i candidati dovranno accertarsi:

di avere apposto la propria firma sull'ultima pagina dell'atto di candidatura;

di avere allegato le fotocopie dei titoli di studio;

di aver precisato la lingua comunitaria prescelta come seconda lingua;

di avere allegato tutti i documenti giustificativi necessari se hanno chiesto una deroga al limite di età;

di aver compilato l'atto di candidatura in modo chiaro e in tutte le sue parti.

ALLEGATO**Prova volta ad accertare le conoscenze professionali del candidato:**

«a) Rispondere a una delle seguenti quattro domande.

La risposta dev'essere il più possibile concisa.

Durata: 3 ore

1. Le critiche mosse alla politica agricola comune sono giustificate? (Esporre il contenuto delle principali critiche e formulare un giudizio personale al riguardo.)
 2. Quali sono i limiti che si oppongono ad un migliore orientamento delle produzioni agricole (silvicoltura compresa) nel contesto europeo? (Per illustrare la sua argomentazione, il candidato può scegliere il settore di produzione che preferisce.)
 3. Descrivere le principali caratteristiche dell'agricoltura delle regioni settentrionali della Comunità e di quelle mediterranee, nonché le rispettive ripercussioni sullo sviluppo della politica agricola comune.
 4. Illustrare i vantaggi derivanti dall'armonizzazione delle legislazioni in materia veterinaria, fitosanitaria, ecc. per i produttori agricoli e per i consumatori di derrate alimentari».
-

BANDO DI CONCORSO GENERALE COM/A/482

(87/C 34/15)

La Commissione delle Comunità europee indice un concorso generale per titoli ed esami al fine di costituire una riserva di

AMMINISTRATORI

(di sesso femminile o maschile)

da inquadrare nei gradi 7 e 6 della categoria A. L'assunzione sarà effettuata nel grado A 7.

I. NATURA DELLE FUNZIONI

Attendere, in base a direttive generali, a compiti di concezione, di studio e di controllo per quanto riguarda le attività delle Comunità nei settori dell'agricoltura o della pesca o della cooperazione con i paesi in via di sviluppo, in particolare nei seguenti settori d'attività:

- organizzazione di mercato di uno o più prodotti agricoli o della pesca;
- strutture agricole o della pesca;
- finanziamento della politica agricola comune e/o della politica comune della pesca;
- ricerca agronomica;
- situazione ed evoluzione economica del settore agricolo e/o della pesca;
- questioni sanitarie e fitosanitarie;
- questioni veterinarie e zootecniche;
- silvicoltura, attività forestali e industria del legno;
- questioni internazionali concernenti l'agricoltura e la pesca;
- sviluppo agricolo e rurale, conservazione delle risorse naturali e sviluppo delle risorse alieutiche dei paesi in via di sviluppo (per maggiori dettagli, vedi nota esplicativa allegata al presente bando di concorso).

Sede di servizio:

Bruxelles, Lussemburgo o qualunque altro luogo di attività dei servizi della Commissione.

II. CONDIZIONI PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO

Saranno ammessi al concorso i candidati di ambo i sessi che dimostrino di essere in possesso dei seguenti requisiti:

A. CONDIZIONI GENERALI

Quelle dell'articolo 28, a), b) e c) dello statuto dei funzionari delle Comunità europee (¹).

B. CONDIZIONI PARTICOLARI

1. *Limite d'età*

I candidati devono essere nati dopo il 27 marzo 1951.

Possibilità di aumento dei limiti di età:

- a) I candidati che abbiano compiuto il servizio militare o altro servizio obbligatorio beneficiano di un aumento del limite di età corrispondente alla durata del servizio compiuto. I periodi di servizio prestati volontariamente oltre al servizio obbligatorio non sono presi in considerazione. La domanda di aumento dev'essere corredata da un certificato rilasciato dalle competenti autorità, militari o altre, in cui si precisino le date di inizio e fine del servizio obbligatorio effettivamente compiuto.
- b) I candidati che non abbiano svolto alcuna attività professionale per almeno un anno per occuparsi di un figlio di età inferiore a quella d'inizio dell'obbligo scolastico, vivente sotto lo stesso tetto ed a loro carico, possono beneficiare di un aumento di un anno per ogni figlio, fino ad un massimo di tre anni. Ogni domanda di aumento deve essere corredata da un estratto dell'atto di nascita del o dei figli e da una dichiarazione sull'onore motivata menzionante con precisione il periodo durante il quale non è stata svolta alcuna attività professionale.
- c) I candidati che presentino una minorazione fisica compatibile con l'esercizio delle funzioni e debitamente riconosciuto dalle autorità competenti beneficiano di un aumento di tre anni. La domanda di aumento deve essere corredata dal certificato rilasciato dall'autorità competente che riconosce la qualità di lavoratore minorato.

Il limite di età può essere aumentato complessivamente di cinque anni al massimo e la richiesta di aumento del limite di età sarà presa in considerazione solo se confermata dai documenti giustificativi indispensabili.

(¹) Le condizioni generali di cui al punto A sono precisate nel comunicato che precede il presente bando di concorso.

2. Titoli di studio ed esperienza professionale

Alla data limite fissata per la presentazione delle candidature, i candidati devono:

- a) possedere un diploma di laurea (a questo proposito la commissione esaminatrice terrà conto delle diverse strutture d'insegnamento esistenti negli Stati membri).

(Vista la natura delle funzioni di cui al punto I, le prove scritte riguarderanno argomenti in relazione con i settori oggetto del concorso e richiederanno conoscenze a livello universitario in questi settori);

- b) possedere un'esperienza professionale di almeno due anni di livello equivalente a quello delle funzioni di cui al punto I e in relazione con uno o più dei settori di attività di cui al medesimo punto I, acquisita posteriormente al conseguimento del diploma summenzionato (al punto a) e da precisare nell'atto di candidatura. Saranno riconosciuti validi, a titolo di esperienza, attività professionali, periodi di tirocinio di specializzazione o di perfezionamento o formazioni complementari in rapporto con i diversi settori d'attività di cui al punto I. Detta formazione complementare deve essere attestata da un diploma di livello almeno equivalente al titolo che dà accesso al concorso.

3. Conoscenze linguistiche

Profonda conoscenza di una delle lingue delle Comunità (danese, francese, greco, inglese, italiano, olandese, portoghese, spagnolo e tedesco) e soddisfacente conoscenza di un'altra di queste lingue.

C. CONDIZIONI SPECIFICHE PER I FUNZIONARI O AGENTI DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Il limite di età (superiore) non si applica ai candidati che fra la data di pubblicazione della presente Gazzetta ufficiale e il 26 marzo 1987 sono da almeno un anno, senza interruzione, funzionari o agenti delle Comunità europee.

Anche se non soddisfano le condizioni generali di cui al punto 2 b), sono ammessi al concorso i candidati, funzionari o agenti delle Comunità europee, inquadrati nella categoria B da due anni (i candidati debbono essere inquadrati in questa categoria a decorrere dal 26 marzo 1985) e che siano in possesso di un di-

ploma di laurea (la commissione esaminatrice terrà conto a questo proposito delle diverse strutture d'insegnamento esistenti negli Stati membri).

In mancanza di questo diploma, essi possono essere ammessi al concorso purché abbiano un'anzianità di otto anni nella categoria B (i candidati debbono essere inquadrati in questa categoria almeno dal 26 marzo 1979).

Per il calcolo dei due o degli otto anni di cui sopra, è preso in considerazione solo il tempo passato in una delle posizioni amministrative di cui ai punti a), b) e e) dell'articolo 35 dello statuto.

III. PROCEDURA DI VERIFICA

Lo scrutinio dei candidati avviene sulla base di una verifica della corrispondenza fra le condizioni fissate dal testo del bando di concorso e le qualifiche di ciascun candidato.

Questa verifica si basa sulle indicazioni fornite nel loro atto di candidatura dai candidati stessi: questi ultimi sono quindi invitati a compilarlo con la massima precisione.

La commissione esaminatrice, se dovesse constatare ad uno stadio ulteriore dei suoi lavori che dette indicazioni non sono confermate dai documenti richiesti in appoggio all'atto di candidatura, potrà dichiarare la candidatura irricevibile.

IV. AMMISSIONE AL CONCORSO

L'autorità che ha il potere di nomina stabilisce l'elenco dei candidati in possesso dei requisiti di cui al punto II A e lo trasmette al presidente della commissione esaminatrice accompagnato dai fascicoli di candidatura.

Dopo aver esaminato tali fascicoli, la commissione esaminatrice stabilisce l'elenco dei candidati in possesso dei requisiti indicati al punto II B e quindi ammessi al concorso.

I candidati saranno informati individualmente delle decisioni che li riguardano (ammessi o non ammessi al concorso).

V. ESAME DEI TITOLI E AMMISSIONE ALLE PROVE

La commissione esaminatrice fissa i criteri sulla base dei quali valuterà i titoli dei candidati ammessi al concorso. Sulla base dei criteri così fissati, essa procede all'esame

dei titoli dei candidati ammessi al concorso per designare i candidati ammessi alle prove scritte, in numero commisurato al numero di posti da coprire.

I candidati saranno informati individualmente delle decisioni della commissione esaminatrice che li riguardano (ammessi o non ammessi alle prove).

VI. RIESAME DELLE CANDIDATURE

Ogni candidato ha il diritto di chiedere un riesame della sua candidatura qualora ritenga sia stato commesso un errore. In tal caso, entro un termine di 20 giorni dalla data di invio della lettera (farà fede il timbro postale) con cui viene comunicata la non ammissione, egli può inviare una lettera al presidente della commissione esaminatrice, indicando il numero del concorso; tale lettera va indirizzata alla divisione assunzioni, Commissione delle Comunità europee, rue de la Loi 200, B-1049 Bruxelles.

La commissione esaminatrice riesamina il fascicolo, tenendo conto delle osservazioni del candidato, corredate di eventuali nuovi documenti giustificativi a complemento delle dichiarazioni figuranti nell'atto di candidatura, entro 30 giorni a decorrere dalla data della lettera con la quale il candidato chiede il riesame (farà fede il timbro postale).

VII. NATURA, DURATA E VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

1. Natura

- a) Prova costituita da una serie di domande a scelta multipla intese a valutare le conoscenze generali nei settori del concorso (agricoltura, pesca, cooperazione con i paesi in via di sviluppo) e le conoscenze specifiche in diversi dei settori d'attività di cui al punto I.
- b) Prova pratica a partire da un fascicolo consegnato ai candidati. La prova deve permettere di valutare le capacità di analisi dei candidati e la loro esperienza nel trattamento di una pratica.

2. Durata

La durata delle prove è comunicata ai candidati al momento della convocazione alle prove scritte.

3. Valutazione

Prova 1 a): da 0 a 40 punti (minimo richiesto 20).

Prova 1 b): da 0 a 60 punti (minimo richiesto 30).

Importante:

i candidati devono svolgere ambedue le prove 1 a) e 1 b).

In primo luogo verrà corretta la prova 1 a); si procederà poi alla correzione della prova 1 b) soltanto per i candidati che nella prova 1 a) avranno ottenuto almeno 20 punti.

VIII. AMMISSIONE ALLA PROVA ORALE — NATURA DELLA PROVA — VALUTAZIONE

1. Ammissione

Saranno ammessi a partecipare alla prova orale i candidati che avranno ottenuto almeno 60 punti nelle prove scritte e il minimo richiesto in ciascuna prova.

I candidati saranno informati individualmente delle decisioni della Commissione esaminatrice che li riguardano.

2. Natura

Colloquio con la commissione esaminatrice inteso a valutare, sulla base del complesso degli elementi contenuti nel fascicolo di candidatura, le conoscenze generali (comprese le conoscenze linguistiche) e l'attitudine dei candidati all'esercizio delle funzioni di cui al punto I.

3. Valutazione

La prova orale sarà valutata da 0 a 60 punti.

IX. ISCRIZIONE NELL'ELENCO DEGLI IDONEI

Saranno iscritti nell'elenco degli idonei, in esito al concorso, i candidati che avranno ottenuto almeno 96 punti nel complesso delle prove scritte e orale, rimanendo inteso che è necessario un minimo di 30 punti per la prova orale.

La validità dell'elenco degli idonei scade il 31 dicembre 1988, ma potrà essere prorogata. In tal caso, gli iscritti in detto elenco saranno tempestivamente informati.

L'iscrizione dei candidati nell'elenco degli idonei dà loro la possibilità di essere nominati in funzione delle esigenze dei servizi.

In base alle esigenze di servizio o alla natura del posto, ai candidati potrebbe eventualmente essere offerto un contratto temporaneo.

X. TRATTAMENTO ECONOMICO

(Vedi comunicato.)

A titolo indicativo, per la carriera oggetto del concorso, lo stipendio base mensile sarà fissato tra 120 115 FB (A 7-1) e 132 069 FB (A 7-3).

A titolo d'esempio, lo stipendio netto di un funzionario celibe, senza persone a carico, che abbia diritto all'indennità di dislocazione, è di circa 112 292 FB per il primo scatto del grado A 7.

XI. PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Prima di compilare l'atto di candidatura, i candidati sono invitati a consultare il comunicato e la guida che precede il bando di concorso.

L'atto di candidatura, inserito nella presente *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee*, deve essere debitamente compilato e firmato dal candidato e corredato da fotocopie dei documenti che comprovano il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso, elencati al punto II B, per permettere alla commissione esaminatrice di verificare l'esattezza delle indicazioni fornite dal candidato nell'atto di candidatura.

Formulario e fotocopie devono essere inviati, preferibilmente in plico raccomandato, al più tardi il 26 marzo 1987 (farà fede il timbro postale) al seguente indirizzo:

Commissione delle Comunità europee
Divisione assunzioni
rue de la Loi 200
B-1049 Bruxelles

Gli atti di candidatura dei funzionari ed altri agenti delle Comunità europee possono anche essere consegnati, contro ricevuta, entro le ore 16 del 26 marzo 1987 ad uno dei seguenti indirizzi:

- Divisione assunzioni
Commissione delle Comunità europee
Bruxelles
- Divisione del personale
Commissione delle Comunità europee
Lussemburgo
- Servizi amministrativi degli stabilimenti del Centro comune di ricerca, Ispra, Karlsruhe, Geel e Petten

Gli atti di candidatura e i documenti allegati non saranno restituiti.

In un secondo tempo, i candidati iscritti nell'elenco degli idonei ai quali sarà offerto un impiego, saranno invitati a presentare per certificazione gli originali dei loro diplomi o titoli di studio o attestati di lavoro.

Non saranno ammessi al concorso i candidati che non avranno utilizzato l'atto di candidatura obbligatorio o che non l'avranno firmato. Lo stesso avverrà per coloro che avranno ommesso di presentare tutti i documenti giustificativi entro il termine stabilito.

Per facilitare i lavori amministrativi della commissione esaminatrice, tutta la corrispondenza — o invio di diplomi — relativa ad una candidatura presentata sotto un nome determinato, deve menzionare detto nome e il numero del concorso. Nessun elemento del fascicolo viene restituito ai candidati.

Le date limite indicate sopra non valgono per i funzionari e altri agenti che lavorano presso gli uffici stampa e informazione e le delegazioni esterne, purché la loro candidatura venga annunciata per telex alla divisione assunzioni (Bruxelles) entro le ore 16 (ora di Bruxelles) del 26 marzo 1987; fanno fede la data e l'ora di invio del telex.

ALLEGATO

Nota esplicativa al titolo I — Natura delle funzioni

I candidati assegnati ad un impiego nei servizi della Commissione potrebbero essere addetti alle funzioni seguenti:

1. Organizzazione di mercato di uno o più prodotti agricoli o della pesca

Compiti di concezione, di studio e di controllo, comportanti in particolare:

- analisi e relazioni sulla situazione di un mercato agricolo o della pesca;
- definizione e applicazione di provvedimenti da adottare nel quadro del regime dei prezzi;
- elaborazione di previsioni;
- lavori concernenti le restituzioni all'esportazione, i prelievi all'importazione, l'intervento, il ritiro, l'ammasso, l'aiuto, le norme, gli standard, ecc.

2. *Strutture agricole o della pesca*

Compiti di concezione, di studio e di controllo riguardanti in particolare:

- la situazione, l'evoluzione e il miglioramento delle condizioni sociali in agricoltura, delle strutture agricole o della pesca e/o delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli o della pesca;
- analisi ed esame di progetti concernenti il miglioramento delle condizioni di lavoro e di produzione in agricoltura.

3. *Finanziamento della politica agricola comune e/o della politica comune della pesca*

Compiti di concezione, di studio e di controllo riguardanti in particolare:

- il finanziamento della politica agricola comune e/o della politica della pesca e dell'aiuto alimentare comunitario, il controllo della sua attuazione negli Stati membri, nonché la lotta contro le frodi e le irregolarità commesse a danno del Fondo europeo agricolo di garanzia.

4. *Ricerca agricola*

Compiti di concezione, di studio e di controllo riguardanti in particolare:

- gli orientamenti e le tendenze della ricerca agricola, compresi quelli della biotecnologia moderna o della pesca nella Comunità (coordinamento delle azioni nazionali — attuazione di progetti comuni — divulgazione dei risultati scientifici).

5. *Situazione ed evoluzione economica del settore agricolo e/o della pesca*

Compiti di concezione, di studio e di controllo riguardanti in particolare:

- l'analisi della situazione e dell'evoluzione economica del settore agricolo e/o della pesca e delle aziende agricole a partire da informazioni statistiche o economiche globali e/o da dati contabili delle aziende agricole.

6. *Questioni sanitarie e fitosanitarie*

Compiti di concezione, di studio e di controllo riguardanti in particolare:

- la situazione sanitaria o fitosanitaria e la qualità dei prodotti agricoli e/o della pesca, nonché le condizioni di produzione, di controllo e di commercializzazione di questi prodotti;
- l'alimentazione degli animali e l'impiego nell'allevamento dei prodotti e delle tecniche destinati a migliorare la situazione sanitaria, la qualità e la produttività degli alimenti per il bestiame.

7. *Questioni veterinarie e zootecniche*

Compiti di concezione, di studio e di controllo riguardanti in particolare:

- la salute e la protezione degli animali o la situazione sanitaria e la salubrità dei prodotti animali e di origine animale.

8. *Silvicoltura, attività forestali e industria del legno*

Compiti di concezione, di studio e di controllo riguardanti in particolare:

- la silvicoltura, le attività forestali e l'industria del legno (sviluppo, protezione, valorizzazione della foresta — trasformazione e commercializzazione dei prodotti della foresta).

9. *Questioni internazionali concernenti l'agricoltura e la pesca*

Compiti di concezione, di studio e di controllo riguardanti in particolare:

- le attività agricole e di pesca della Comunità in relazione con organismi internazionali quali GATT, FAO, OCSE, Banca mondiale, ecc.;
- le relazioni internazionali della Comunità con i paesi terzi nel settore agricolo e della pesca.

10. *Cooperazione con i paesi in via di sviluppo*

Compiti di concezione, di studio e di controllo riguardanti in particolare:

- lo sviluppo delle produzioni vegetali e animali;
 - lo sfruttamento razionale delle risorse alieutiche;
 - la conservazione delle risorse naturali mediante la lotta contro la siccità e la desertificazione;
 - lo sviluppo delle infrastrutture economiche e sociali nel settore dell'ingegneria rurale;
 - la ricerca agricola connessa con i compiti qui enumerati.
-